

EVENTO. Al via la manifestazione con oltre 160 mostre in cento sedi

Fotografia, Milano capitale con l'incrocio Festival-Week

MILANO

Oltre 160 mostre in più di 100 sedi, dai palazzi storici alle biblioteche di quartiere, per la 13esima edizione di Milano Photofestival, la rassegna dedicata alla fotografia d'autore promossa dall'Associazione Italiana Foto & Digital Imaging (Aif), al via da ieri. «Il numero degli eventi di Photofestival, ancora in sensibile crescita», dice Carlo Sangalli, presidente della Came-

ra di Commercio di Milano, «dimostra il successo di una manifestazione che rende Milano sempre più attrattiva».

Continua anche la collaborazione con il Comune, che dal 4 al 10 giugno promuove la seconda edizione di Milano PhotoWeek. «Sono lieto che anche quest'anno il Photofestival intersechi la propria programmazione con quella della Photoweek, l'iniziativa diffusa che animerà la città per una settimana», dice Filippo Del Corno, assessore

alla Cultura del Comune. «Così Photofestival conferma la sua volontà di abitare tutto lo spazio urbano».

Dal centro di Milano all'hinterland, e per la prima volta anche a Pavia e Legnano, sono oltre 100 le sedi espositive che si apriranno alla fotografia, a partire da Palazzo Castiglioni e Palazzo Giureconsulti. In mostra autori affermati ed esordienti, e a corredo incontri, workshop, letture portfolio e concerti jazz con Enrico Intra, Claudio Fasoli

e Giovanni Falzone. Il tutto per intercettare un pubblico sempre più vasto, come spiegato da Giovanni Agusti, presidente di Aif, che indica come obiettivo del prossimo anno i 200mila visitatori.

Tra le mostre in grado di attirare più attenzione, l'omaggio a Folco Quilici, la fotografia come riscatto sociale del progetto «Picture of life», le donne colpite da tumore al seno di Silvia Amodio, la ricchezza del grano da Eataly, le sardine appese alle mollette da bucato di Maria Cristina Anelli, le foto del World Press Photo, Superman in Corea del Nord di Enrico Pescantini, il '68 francese e quello di Jimi Hendrix, l'amore tra Frida e Diego, l'Italia vista dai fotografi Magnum. ●

